

Approvazione “Rapporto e consuntivo 2009” e aggiornamento “Programma 2010”

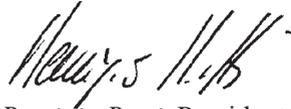
Gentili Signore, Egregi Signori,

anche se oggi il nostro sito www.coscenzasvizzera.ch vi tiene costantemente aggiornati è importante fare il punto alla situazione ripercorrendo, speriamo con vostra soddisfazione, l'attività svolta e sottoponendovi una panoramica aggiornata di quanto programmato. Come indicato dagli statuti (Art. 11), rinunciamo alla convocazione di un'Assemblea dei soci e scegliamo la via circolare pregandovi di **ritornarci il questionario allegato** con le eventuali vostre osservazioni. Esse completano quelle che riceviamo in occasione dei nostri numerosi incontri pubblici.

L'attività 2009 è stata intensissima e gratificata da una buona eco tra i soci e tra chi ci segue, in particolare i media che fanno da tramite con un pubblico più vasto. Abbiamo ottenuto anche opportuni aiuti finanziari da parte di terzi e constatato un aumento del numero e dei contributi liberi sollecitati presso i soci; il contributo essenziale rimane quello della Confederazione che però non ci ha potuto accordare l'aumento richiesto, in attesa nel 2011, della nuova base legale, in particolare con l'ordinanza sulla Legge federale sulle lingue. Tuttavia non abbiamo creduto di rallentare l'attività e abbiamo accettato, eccezionalmente, di chiudere in passivo i conti 2009. Il patrimonio al 31.12.2009 era così di fr. 21'911.

Speriamo di avere il piacere di incontrarvi in prossime occasioni e di ricevere un alto numero di riposte, un segnale non solo formale di contatto con tutti voi. Con un vivo grazie per la vostra partecipazione e per vivere lo spirito che anima “Coscienza svizzera” e con un cordiale saluto da parte di tutti i membri di comitato.

Per il Comitato di CS



Remigio Ratti, Presidente

Lugano, 23 aprile 2010

Allegati: «Rapporto e consuntivo 2009» e aggiornamento «Programma 2010»
Cedola 2010 per il libero versamento sollecitato a tutti i soci di CS.

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2009

a) Osservazioni generali

Come giudicare il successo delle attività del 2009?

Se il criterio è quello della visibilità nei media, il 2009 è sicuramente un anno record. Ma probabilmente lo è anche a livello della qualità e della pertinenza nel trattare, con tempestività ed anticipo, temi di medio lungo termine. Abbiamo tradotto in programmi e in azioni mirate – grazie anche alle modalità per gruppi di lavoro dell'impostazione di CS – il senso di sfida che avevamo denunciato nel 2009 e che a maggior ragione ribadiamo per il 2010.

CS sembra, infatti, coprire nella programmazione delle sue attività una specie di “area grigia”, quella tra l'accademia e la società civile. Un tema come quello del ciclo sull'identità o quello sulla società che invecchia, per esempio, non possono prescindere dal ricorso alle risorse della ricerca universitaria e alle capacità di sintesi di grandi professionisti, sollecitando dapprima una terza funzione della Università, quella di “servizio”, figlia delle due funzioni primarie dell'insegnamento e della ricerca. D'altro lato la società e la politica, confrontata con le sollecitazioni di breve e medio termine, ha spesso bisogno di spazi di riflessione neutra, di scenari anche se non direttamente operativi, entro i quali testare o far maturare con maggiore consapevolezza punti di vista e analisi e prospettive d'azione.

Queste aree grigie sembrerebbero molte, paradossalmente proprio nel momento in cui l'informazione non è mai stata formalmente così accessibile e animata dalle piazze virtuali; l'esperienza di CS sembrerebbe fortunatamente non tanto in controtendenza quanto necessaria per tener viva l'attenzione sui problemi di fondo che animano o dovrebbero animare il Paese. Solo così si può ancora giustificare il nostro nome “Coscienza svizzera”, che certamente non avrà mancato di sollevare qualche curiosità, o forse perplessità, presso chi non ci conosce. Altrimenti saremmo una società patriottica e nostalgica – sia pur forte dei suoi cinquant'anni e più di vita, del discorso sulla difesa spirituale del Paese ereditato dagli anni trenta del secolo scorso e dalla seconda guerra mondiale. Tutti i presidenti e i comitati che dalla fondazione con Guido Calgari ad oggi si sono succeduti in questa associazione apartitica e aconfessionale di seicento membri, hanno saputo guardare in avanti e trovare un proprio spazio; per esempio interpretando e rinnovando il discorso dell'identità culturale e regionale – fondamentale per una minoranza, ma spesso annoso e soporifero. “Identità nella globalità” è il titolo della pubblicazione, frutto di discussioni interne, e che ora sta animando l'altro ciclo di giornate e dibattiti. Ricordo l'ultimo evento di sabato 16 gennaio che ha visto per un'intera giornata la sala del Gran Consiglio totalmente occupata per il dibattito “Come il Ticino può contare di più a Berna?”.

L'allusione a quest'altra attività in corso – un'altra “area grigia” che CS vuol mettere in risalto – permette inoltre di mettere l'accento su una seconda particolarità del nostro muoversi: quella di attingere per dibattere dei nostri problemi svizzero-italiani anche a relatori provenienti dall'esterno, d'oltre San Gottardo e dall'area di lingua e di cultura italiana. CS si vuole situare anche nell'ambito della “terza svizzera” – rappresentata dagli italofoeni e dalle persone vicine alla lingua e cultura italiana domiciliati in Svizzera e nell'ambito regionale di una comunità svizzera inserita in un contesto regionale transfrontaliero e nella grande realtà nord-lombarda e della metropoli milanese.

Nell'era della globalizzazione, il locale interagisce sempre più direttamente con il globale, e questo spinge e permette di intravedere evoluzioni che pongono la nostra “coscienza di svizzeri” di fronte sfide e scelte sempre più pressanti e condizionanti, la cui impostazione esige più ampi margini di riflessione. L'identità, la lingua e il multilinguismo si esaltano promuovendo consapevolezza e voglia di agire.

b) Le attività svolte (vedi anche il sito www.coscienza svizzera.ch)

20 gennaio – Berna, Ufficio federale della cultura – Primo incontro del Gruppo di Lavoro per la prepa-razione dell’Ordinanza sulla Legge delle lingue (Lling). Delegato per CS Moreno Bernasconi.

23 gennaio - 2050 – un’Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori - Convegno II
Il **Convegno II** approfondisce soprattutto le conseguenze dell’invecchiamento dal profilo della po-
litica sociale ed economica, dal profilo territoriale, dal profilo socioculturale nella società civile ed i
possibili provvedimenti da adottare.

Bellinzona, sala del Gran Consiglio; Relatori: 10; Partecipanti ca. 100-120 persone.

29 gennaio – 2050 – un’Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori – Dibattito sulle consequen-
ze dell’invecchiamento della popolazione sulla vita politica.

In questo processo demografico in corso i Partiti politici non possono non considerare questa cre-
scente quota di elettori nella formulazione dei propri programmi e nella composizione delle liste
elettorali e dei consessi politici.

Lugano, sala del Consiglio comunale; Relatori: 2; Partecipanti ca. 45 persone.

Presentazione www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=27&a=182

Rassegna stampa www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=76&a=289

5 febbraio - Giovani svizzeri: quale identità nazionale?

Iniziativa promossa in collaborazione con Archivio di stato del Canton Ticino, Inchieste federali fra
i giovani ch-x e l’Osservatorio della via politica (USTAT). Incontro-dibattito per rispondere alla do-
manda: è vero che i giovani svizzeri degli anni 2000 si dimostrano più attaccati alla Svizzera come
nazione rispetto ai giovani degli anni ’70?

Bellinzona, Biblioteca cantonale; Relatori: 5; Partecipanti ca. 50 persone.

Presentazione www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=27&a=230

Rassegna stampa www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=76&a=186

18 marzo - Berna, Ufficio federale della cultura – Secondo incontro del Gruppo di Lavoro per la
preparazione dell’Ordinanza sulla Legge delle lingue (Lling). Delegato per CS Moreno Bernasconi.

21-23 maggio – Firenze-Villa Medicea - Piazza delle lingue 2009. La Svizzera ospite d’onore
La terza edizione della Piazza delle Lingue si svolge all’Accademia della Crusca di Firenze. Orga-
nizzato in collaborazione con l’Ambasciata svizzera in Italia, la Cancelleria federale (relatrice Corina
Casanova) e sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, l’incontro di quest’anno
è dedicato al tema **“Esperienze di multilinguismo in atto”**. Tra i temi affrontati vi sono i problemi
connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione e la diffusione della lingua e della
cultura attraverso letteratura e poesia. In particolare Coscienza svizzera ha coordinato e animato la
sessione dedicata all’esperienza elvetica.

Firenze, Villa Medicea; Relatori: sei da parte di CS; Partecipanti dalla Svizzera 55 persone (compreso
giornalisti) + partecipanti al convegno dell’Accademia della Crusca.

Presentazione www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=65&a=201

Rassegna stampa www.coscienza svizzera.ch/article.php?s=76&a=192

In concomitanza: **Gita culturale Firenze** (42 partecipanti)

Maggio – Pubblicazione Quaderno n. 29 “2050: un’Insubria di anziani – una sfida per i nostri valori”. Atti Convegno 2

Pubblicato sul sito www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=28&a=194

4 Giugno - Presenza di CS, con propria documentazione a **Poschiavo** durante la sessione “Extra Muros” del Parlamento retico.

9 giugno – Lugano - Presentazione libro “Identità nella globalità – Le sfide della Svizzera italiana”
Curatori del volume: Remigio Ratti e Oscar Mazzoleni.

Attraverso voci provenienti dalla Svizzera italiana, dalla Lombardia e dalla Svizzera d’Oltralpe, con prospettive di tipo storico, economico, politologico, sociologico, geografico, letterario, questo volume intende rilanciare il dibattito sulla questione identitaria nella Svizzera italiana, e in particolare nel Cantone Ticino.

Lugano, Canvetto Luganese; Relatori: 3 e i curatori del volume. Presenti 38 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=206

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=196

9 giugno - Assemblea Delegati FORUM HELVETICUM; Delegato di CS Achille Crivelli. Dibattito “Qu’attendre de la nouvelle loi sur la culture?”

Berna, Musée des Beaux-Arts

Luglio 2009 - Pubblicazione Quaderno 31: «Civisme suisse et identité régional durant la Guerre froide: les activités de Coscienza Svizzera» di Ivo Rogic. «... *Con il presente quaderno quale ulteriore e specifico contributo a un’analisi critica del contesto storico entro cui nacque e si sviluppò CS, pubblichiamo il lavoro scritto che Ivo Rogic ha discusso nel 2004 nell’ambito di un seminario sulla Guerra fredda presso la cattedra di storia contemporanea dell’Università di Friburgo.*» dall’introduzione di Antonio Gili, storico e membro del Comitato di Coscienza Svizzera.

Stampa: 825 esemplari. Distribuzione: soci e interessati.

3 settembre – Nell’ambito di “Identità nella globalità – Le sfide della Svizzera italiana”, conferenza stampa sul tema “Le identità svizzere nella globalità: quale spazio per la Svizzera italiana?”. Berna, Käfigturm. Relatori: 5; Presenti: settanta persone

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=206

Commenti al volume www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=204

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=196

26 settembre - Gita culturale con meta **Domodossola-Valle Antigorio** – Visite a testimonianze d’interesse storico culturale. Incontro con personalità pubbliche della zona visitata (on. Alberto Preioni, ing. Antonio Pagani, dott. Gabriella Pagani) - 51 partecipanti.

Ottobre – Consultazione per lettera. Inoltrato all’UFC le nostre osservazioni critiche sul progetto definitivo di Ordinanza sulla Legge sulle lingue. Dopodiché la nuova legge è entrata in vigore per la prima parte in gennaio 2010.

27 ottobre – Fribourg - Partecipazione di CS al Podium Public “**Le monde du travail et le plurilinguisme en Suisse: comment identifier les besoins en matière de personnel plurilingue?**”

Sotto il patrocinio di RSNSh e Forum Helveticum: Fribourg, Université de Fribourg.

PROGRAMMA D'ATTIVITÀ 2010

a) Osservazioni generali

Nel 2010 è entrata in vigore la nuova legge federale sulle lingue. In attesa tuttavia della sua ordinanza d'applicazione l'Ufficio federale della cultura il programma 2010 dell'attività di CS avviene secondo i criteri e gli obiettivi strategici pluriennali che il comitato direttivo si è dato nel 2008. Il programma 2010 continua quello slancio attorno a tematiche di lungo corso, perseguendo la tesi che abbiamo espresso nella procedura di consultazione all'ordinanza sulle lingue; pensiamo di fare cosa utile per i nostri membri riportare ampi stralci di quanto abbiamo inoltrato a Berna.

1. Innanzitutto anche nella redazione di un'ordinanza occorre tenere ben presenti le finalità essenziali della politica sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche. Una lingua e una cultura si difendono e si promuovono nella misura in cui la popolazione sente ed è messa nella condizione di esprimere la propria vitalità entro e tra spazi sociali ad identità multiple e plurilinguistiche. Domani misureremo i risultati di tale politica in termini soprattutto di consapevolezza e di condivisione delle sfide individuali e collettive che caratterizzano il nostro vivere in comunità aperte e multilingue; una consapevolezza che non può essere formalizzata razionalmente ma che piuttosto si esprime nel modo di pensare, nella percezione e nell'atteggiamento della popolazione di fronte al cambiamento.
2. La politica in materia deve quindi essere vista globalmente, in un modo integrato che deve far diffidare dalle settorializzazioni. Ricordiamo volentieri gli insegnamenti del dibattito degli anni sessanta nella Svizzera italiana dove personalità come Guido Locarnini – presidente e oggi presidente onorario di Coscienza svizzera – e Basilio Biucchi affermavano che la nostra lingua e cultura dipendevano più dallo sviluppo economico e sociale che non dalla difesa stretta dalle infiltrazioni di altre lingue e da una politica territoriale. L'esistenza di una Legge sulle lingue non deve essere un alibi che libera le altre politiche da responsabilità da condividere.
3. In questo senso va promosso uno spazio nazionale plurilingue che è un “tutto” diverso dalla somma dei territori delle comunità linguistiche. Una regionalizzazione della Svizzera su basi linguistiche sarebbe un errore perché antistorica, anche se alcune indicazioni possono far pensare ad una suddivisione funzionale del Paese che va in questa direzione. Troviamo un'analogia con la situazione in cui si trovano i media elettronici di servizio pubblico la cui strategia, non solo nella distribuzione a tutte le regioni dei propri canali linguistici, vuole vedersi anche in uno spazio audiovisivo nazionale multilingue. Recentemente il dibattito promosso da Coscienza svizzera su “Identità nella globalità”¹ segnala la necessità di definire la Svizzera italiana come una “comunità linguistica e non soltanto territoriale”.
4. L'ordinanza deve così dare dei criteri d'applicazione che non restringano in modo rigidamente funzionale, tecnocratico e istituzionale l'impiego di risorse che, se di nuova politica si deve parlare, riteniamo debbano essere superiori rispetto al passato. L'autorità federale non deve limitarsi a gestire e distribuire le risorse disponibili in modo razionale ma essere consapevole

¹ MAZZOLENI, O.; RATTI, R. (2009), *“Identità nella globalità – Le sfide della Svizzera italiana”*, Coscienza svizzera e Giampiero Casagrande editore, Lugano.

delle sfide globali e delle specificità e accenti delle contingenze regionali. Non è forse il caso nell'ordinanza di indicare anche questo ruolo di osservatorio sulla coerenza del sistema delle politiche socio-culturali e linguistiche del Paese?

5. Non possiamo sapere quale sia l'allocazione delle risorse tra i vari capitoli e articoli dell'ordinanza. Riteniamo che ci debba essere un giusto equilibrio e che si debba evitare un sussidiamento incrociato non giustificato laddove altri strumenti sono già a disposizione (università e ricerca, per esempio, che devono comunque occuparsi del tema). Un adeguato sforzo deve essere compiuto in particolare nel campo della politica della comprensione dove devono poter essere stimolate sia forme di sperimentazione sia attività più generali intese a promuovere tra la popolazione identità culturali aperte e la consapevolezza della forza delle comunità linguistiche anche minoritarie nelle sfide individuali e collettive della nostra convivenza. In particolare suggeriamo di rafforzare l'Art. 6 con una nuova lettera
- ad 1. La Confederazione....*
- ii. Promozione di attività intese a stimolare una maggiore consapevolezza della popolazione sul carattere aperto e multiplo e sulle potenzialità delle nostre identità socio-culturali e territoriali; e sul valore competitivo della pluralità delle nostre lingue e culture nel contesto globale attuale.*

b) Programma d'attività 2010 (vedi anche il sito www.coscienza Svizzera.ch)

4 gennaio – Bellinzona Conferenza stampa congiunta Identità nella globalità - Insubria di anziani per lanciare i convegni. Presenti la stampa ticinese parlata e scritta.

16 gennaio – Bellinzona Giornata di studio "Come può il Ticino contare di più a Berna?" nell'ambito di Identità nella globalità.

CS apre un dibattito sulle modalità che meglio possano far intendere le esigenze del Cantone Ticino nei confronti delle autorità federali nell'ambito dei trasporti, lingua, formazione, economia, frontiere, ecc. alla ricerca di vie per affrontare meglio queste tematiche.

Bellinzona, Sala Gran Consiglio; Relatori: 12; Partecipanti: 120 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=212

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=279

20 gennaio Aggiornamento NZZ. In seguito alla soppressione del corrispondente dal Ticino del quotidiano zurighese del novembre 2008, CS continua il suo monitoraggio sulla copertura mediatica d'oltralpe verso avvenimenti di una certa rilevanza dal Ticino.

Lettera al capo-redattore Dott. Spillmann.

4 febbraio – Lugano – Auditorio USI "2050 – un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori" - Convegno III.

Con il titolo "L'invecchiamento, un valore per la società" si pone al livello di riflessione generale conclusiva sia per quanto attiene alle principali cause del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, sia per considerazioni socio-filosofiche sul tema della vecchiaia.

Lugano, Università della Svizzera italiana; Relatori: 6; Partecipanti: 150 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=65&a=290

Rassegna stampa www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=76&a=287

14 maggio – Poschiavo Nell'ambito del progetto Identità nella globalità viene coinvolto nella discussione il Grigioni italiano con alcune sezioni di Pro Grigioni italiano (PGI). Tavola rotonda a Poschiavo "Esiste la Svizzera italiana? ...E oltre?". Tra i temi e gli interrogativi proposti: Come si presenta oggi la Svizzera italiana? Quant'è la sua forza di coesione? In che misura riesce a far sentire la sua voce? In quali modi può rafforzare la sua identità?

Poschiavo, Casa Torre; Relatori: 10; Partecipanti: si auspica 100-120 persone.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=61&a=315

14/15 maggio - Gita culturale a **Tirano-Poschiavo-Sondrio**. In occasione dell'incontro/tavola rotonda a Poschiavo, CS propone ai propri soci una gita culturale a Poschiavo, Tirano e Sondrio che vuole essere una naturale continuità a quella dello scorso anno a Domodossola e in valle Antigorio. Poschiavo; Partecipanti in corso di iscrizione.

Presentazione www.coscienza Svizzera.ch/article.php?s=61&a=314

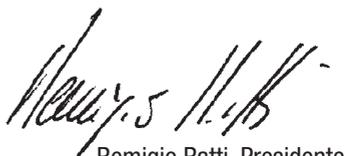
6 giugno - Lugano – Auditorio USI - Progetto di divulgazione scientifica de Programma 56 del FNSR sulle lingue, in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana e del quotidiano ticinese Corriere del Ticino. Si prevede una tavola rotonda alla presenza di diverse personalità svizzere. Manifestazione in avanzata fase organizzativa.

Prima metà dell'anno: Presentazione nella sede della **Regione Lombardia** del volume "Identità nella globalità" e registrazioni video delle dichiarazioni delle autorità regionali lombarde sul tema "Come la Lombardia guarda alla Svizzera". Manifestazione programmata per il 15 o 25 febbraio e successivamente slittata a causa delle elezioni regionali italiane.

Estate: Nell'ambito del monitoraggio sulla copertura mediatica della NZZ della realtà svizzero italiana e transfrontaliera – proposto dopo la soppressione del posto di corrispondente – verrà inviato alla direzione della NZZ un secondo rapporto. (vedi il sito).

Autunno - Milano Giornata conclusiva Trittico "2050 – un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori". Anche questa manifestazione è in avanzata fase organizzativa.

Autunno - Zurigo-Landesmuseum Nell'ambito dell'attenzione agli avvenimenti di portata nazionale e alla copertura della realtà delle minoranze CS organizza una visita culturale (aperta a tutti i soci e non) alla mostra permanente sulla Storia della Svizzera al Landesmuseum. La visita, preparata e accompagnata da alcuni storici, vuole pure verificare la pertinenza delle critiche (e la loro portata effettiva) rivolte agli organizzatori della mostra per il mancato coinvolgimento di una minoranza linguistica nella recente nuova impostazione della rilettura in chiave moderna della storia della Svizzera.



Remigio Ratti, Presidente

COSCIENZA SVIZZERA - BELLINZONA

Consuntivo 2009 / posizioni riassuntive	1.1.09/31.12.09
Ricavi d'esercizio	CHF
Sussidio Federale	50'000
Tasse sociali	6'108
Contributi diversi	13'696
Totale ricavi	69'804
Costi d'esercizio	
Costi generali e stampati	23'767
Costi progetti tematici	60'043
Totale costi d'esercizio	83'810
Utile / perdita d'esercizio	-14'006

BILANCIO AL 31.12.2009 / posizioni riassuntive

Attivi		Passivi	
<i>Totale sostanza circolante</i>	33'311	<i>Totale capitale dei terzi</i>	12'680
<i>Totale sostanza fissa</i>	1'280	Patrimonio al 1.1.2009	35'917
		Maggiore uscita 2009	-14'006
		<i>Patrimonio al 31.12.2009</i>	21'911
Totale ATTIVI	34'952	Totale PASSIVI	34'592

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2009

Fondo Ricerche e Pubblicazioni / posizioni riassuntive

Accantonamenti Fondo	Saldo al 31.12.2009	88'962
----------------------	----------------------------	---------------